

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

AGRITURISMO
Su Benatzu Grotta del Tesoro
via Su Benatzu 12
Cell. 3478910759
subenatzu@legalmail.it

**RISTORANTI/PIZZERIE/
BISTECCHERIA**
Osteria Vineria Cibus
via Umberto I 24
Cell. 3493925289
osteria@cibussantadi.com

La Fortezza T.C.R.A. di Trogu
Antonio e Carta R.
loc. Pani Loriga
Tel. 3807271375
raffi.carta82@gmail.com

Licu e Giuanniccu
piazza Repubblica 8
Tel. 0781954229
Cell. 3480398288
annagrek2009@libero.it

Cooperativa Monte Meana
via Is Zuddas 2
Tel. 0781955741
iszuddas@tiscali.it

**Paninoteca - Gastronomia
d'asporto e servizio in sala**
Licu e Giuanniccu Casa
via Vitt. Veneto 13
Tel. 0781954199
Cell. 3458762191
annagrek2009@libero.it

Pizze al taglio Del Passeggero
piazza Marconi 22
Tel. 0781955825
milenatdk@gmail.com

**Pizze da asporto Pizzeria
napoletana**
piazza Repubblica
Cell. 3402717100
pizzerianapoletanasantadi@gmail.com

**BED & BREAKFAST
Il Giardino**
vico Elmas 10
Tel. 0781954165
Cell. 347767496

Le Colline di Morimenta
via Perda Tuvura 6
Cell. 3402961791
Tel. 0781941039
collinedimorimenta@tiscali.it

Nuraximannu
via Teulada 69
Tel. 0781955094
Cell.3314800446
info@nuraximannu.it

S'Andriana
via S'Andriana 3
Tel. 0781955107
Cell.3398279713
Fax: 0781954146
silvanacamboni@libero.it

S'arrosa antiga
via Is Lois de Susu 15/B
Cell. 3478638706
barpor@tiscali.it

CANTINE
Cantina Santadi
Soc. Coop. Agricola
via Giacomo Tachis
Tel. 0781950127
info@cantinadisantadi.it

Cantina Taris Andrea
via Coghinas 4
Cell. 3282234791
andrea.taris@hotmail.it

CASEIFICI
Latteria Sociale Santadi
Soc. Coop. Agricola
via Cagliari 72
Cell. 0781950009
latteria.santadi@tiscali.it



Partecipano alla manifestazione

Comune di Santadi

Istituto Comprensivo Statale Santadi
Istituto di Istruzione Superiore "Cesare Beccaria" - Sede di Santadi
Istituto Professionale per i Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Associazione socio educativa culturale "Su Coromèdu"
Società Cooperativa Sémata
Associazione Nazionale Volontariato PROCIV Santadi
Pro Loco Santadi
Associazione AUSER

Eventi speciali

Pani Loriga

Domenica dalle 15.30 alle 19.30

Colori e tecniche pittoriche dell'antichità
Angela Demontis, artista e autrice de "Il Popolo di Bronzo", darà dimostrazione di come si ricavano anticamente i pigmenti dai minerali e terre della Sardegna e di alcune tecniche di pittura. Verrà data ai visitatori la possibilità di provare i colori naturali dipingendo su un telo che verrà messo a disposizione del pubblico.

Via Mazzini

Sabato dalle 18.30 alle 20.00

Giogus Antigus

Come si divertivano i bambini del secolo scorso? Che giochi organizzavano e quali giocattoli possedevano? Nell'epoca contemporanea, la tecnologia ha totalmente trasformato anche il modo di giocare. I giochi dei nostri nonni, malgrado la povertà dei materiali, stimolavano la creatività e garantivano lo sviluppo sociale dei bambini, perciò è indispensabile serbarne la memoria. In questo laboratorio, i bambini del paese, tra *is pipias de canna*, *funi e pincareddu*, tra *quadus de canna*, *"pirciochedu e pruna"* e *i giogus cun sa boccia*, riscopriranno i "Giogus Antigus".



WWW.**ARTIGRAFICHEPISANO**.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Benvenuti!

È con entusiasmo e convinzione che il Comune di Santadi ha rinnovato anche per il 2018 l'adesione alla manifestazione Monumenti Aperti, visto il grande successo registrato con l'edizione 2017. Condividiamo in pieno la filosofia dell'evento poiché consente il coinvolgimento delle scuole e dei ragazzi che saranno i protagonisti dell'evento, accompagnando i visitatori tra le bellezze del nostro territorio. Ciò consente ai nostri giovani concittadini di approfondire la conoscenza del territorio santadese e di sentirlo proprio. Un concetto che mi piace sottolineare è che così operando si sviluppa e si diffonde maggiormente quella consapevolezza tra i cittadini, che è alla base di una crescita culturale e sociale di cui c'è estremo bisogno.

Metteremo a disposizione i nostri siti archeologici di Pani Loriga e la Tomba dei Giganti di Barrancu Mannu, la nostra foresta di Pantaleo, i musei Archeologico ed Etnografico nonché una struttura privata di recente apertura che raccoglie un'importante collezione di bambole provenienti da tutto il mondo.

Si potranno inoltre visitare Sa Dom'e Paxi, una casa privata del centro storico recentemente ristrutturata quale esempio virtuoso di un fedele recupero, e la chiesa di Santa Maria di Monte Fracca, sita in Barrua.

Rivolgo l'invito, pertanto, a venire a trovarci i prossimi 2 e 3 giugno assicurando tutto il nostro impegno per farvi trascorrere due piacevoli giornate e magari con qualche breve sosta per gustare i nostri prodotti agroalimentari!

Buon Monumenti Aperti a tutti!!

Il Sindaco
Elio Sundas

Cultura, patrimonio comune

L'Unione Europea ha designato il 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

Il concetto di diversità, che determina il panorama ricco e variato delle nostre città, dei nostri paesaggi naturali e antropizzati diventa centrale; rappresenta il portato storico di tradizioni che si sono sedimentate, incontrate e mescolate nel tempo; determina i principi di una più ampia cittadinanza europea.

Diversità come valore, che annulla e colma le distanze, ridiscute le periferie, affronta con atteggiamento positivo i fenomeni migratori e l'innata tendenza dell'uomo al cambiamento. Monumenti Aperti è oggi un valore aggiunto con una prospettiva che nella storia del nostro paese, nel suo patrimonio materiale e immateriale mette l'accento sull'identità come luogo di intersezione di civiltà, come mescolanza di lingue e tradizioni. Patrimonio e identità, aperti nel passato, e nel futuro alle contaminazioni da cui derivano opportunità e possibilità di sviluppo. Nelle schede dei monumenti ne troverete una, indicata con il colore giallo, che per le sue caratteristiche più rappresenta i valori del tema europeo.

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

Monumenti Aperti 2018

Cultura, patrimonio comune



Daniela Panini - foto: Daniela Zecchi

Calendario

Il patrimonio artistico raccontato da centinaia di studenti
in una due giorni di aperture gratuite dei monumenti

21/22 Aprile

Bauladu
Milis
Tramatza
Uta

5/6 Maggio

Bosa
Cagliari
Gonnosfanadiga
Monastir
Nuraminis
Olbia
Samatzai
San Sperate
Sant'Antioco
Sassari
Ussana
Villasor

12/13 Maggio

Alghero
Arbus
Guspini
Oristano
Padria
Porto Torres
Quartucciu
Sanluri
San Gavino
Serramanna
Sestu
Usini
Villamar
Villanovaforru

19/20 Maggio

Cuglieri
Lunamatrona
Monserrato
Pabillonis
Padria
Quartu Sant'Elena
Serdiana
Thiesi
Tortoli / Arbatax
Villanovafranca
Villasimius

26/27 Maggio

Osilo
Ozieri
Ploaghe
Sardara
Selargius
Terralba
Uras
Villacidro
Villamassargia

2/3 Giugno

Buggerru
Cossoine
Dolianova
Iglesias
Sant'Anna Arresi
Santadi
Semestene
Seneghe
Settimo San Pietro
Terralba

SANTADI

www.monumentiaperti.com    #monumentiaperti18



grafico: Daniela Panini - foto: archivi comunali - stampa: Art Grafiche Pisano, Cagliari

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, con le seguenti precisazioni:

Area Archeologica di Pani Loriga – Tomba dei Giganti di Barrancu Mannu:
visite guidate 10.00/11.30 - 15.30/17.00

Cantina Santadi, Soc. Coop. Agricola:
gruppi da 20 persone - su prenotazione (con preavviso di una settimana dall'evento)

Latteria Sociale Santadi, Soc. Coop. Agricola:
gruppi da 20 persone – su prenotazione.

Per la visita ai siti archeologici e alla foresta di Pantaleo si consigliano abbigliamento e scarpe comode. La visita per la Tomba dei Giganti prevede un percorso naturalistico da trekking non impegnativo per raggiungere il sito.

È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point

tel. 078194201 - 078194310

areaamministrativa@comune.santadi.ci.it

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI Onlus



MEDAGLIA
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA



Ministero
dei Beni e delle
Attività Culturali
e del Turismo



Consiglio Regionale
della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SARDEGNA
isola senza fine

Partner



Fondazione
di Sardegna



sordex.net
CASA DI CREDITO COOPERATIVO



ARTIGRAFICHEPISANO

Media partner

L'UNIONE SARDA

VIDEOLINA

radioinna

Partner



Partner





Museo Civico Archeologico di Santadi via Umberto I

Concepito come 'Museo del territorio', custodisce i reperti provenienti dai principali siti archeologici del Basso Sulcis in un'esposizione organizzata secondo la successione cronologica delle diverse civiltà susseguite dal Neolitico all'età romana. Tra le collezioni musealizzate, spicca il deposito votivo della grotta di Su Benatzu a Santadi, il più importante santuario in grotta della Sardegna nuragica. Migliaia le offerte votive, significative per la lunga continuità di frequentazione: ceramiche (rinvenuti in cumuli riprodotti nell'allestimento museale) e oggetti metallici, tra cui i pugnali e il tripode bronzeo di tipo cipriota. Supporti multimediali, applicativi smartphone e audioguide diversificano le modalità di fruizione, facilitando la contestualizzazione dei reperti e dei siti del territorio che attestano l'evolversi dei modelli di insediamento nel tempo.

Visita guidata a cura di: Istituto Comprensivo Santadi - Scuole medie



Pani Loriga

Loc.tà Pani Loriga

La collina di Pani Loriga, nota per gli aspetti archeologici e per il contesto ambientale straordinariamente conservato, è salita all'attenzione pubblica per la recente apertura stabile ai visitatori. Il complesso archeologico, oggetto di indagini da parte dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA) del CNR, fornisce un fondamentale contributo alla ricostruzione dell'insediamento umano antico nel Sulcis. La vasta collina ricoperta di olivastri secolari racconta infatti cinquemila anni di storia, dalla necropoli neolitica a domus de janas al nuraghe Diana sulla sommità del pianoro, per arrivare alle oltre 150 sepolture fenicie indagate. E ancora, la fase punica, con la necropoli ipogeica ma soprattutto l'architettura urbana, dove l'assenza di sovrapposizioni edilizie ha conservato in condizioni eccezionali le strutture murarie di una città che dominava l'entroterra e il mare.

Visita guidata a cura di: Istituto Istruzione Superiore "Cesare Beccaria" Santadi

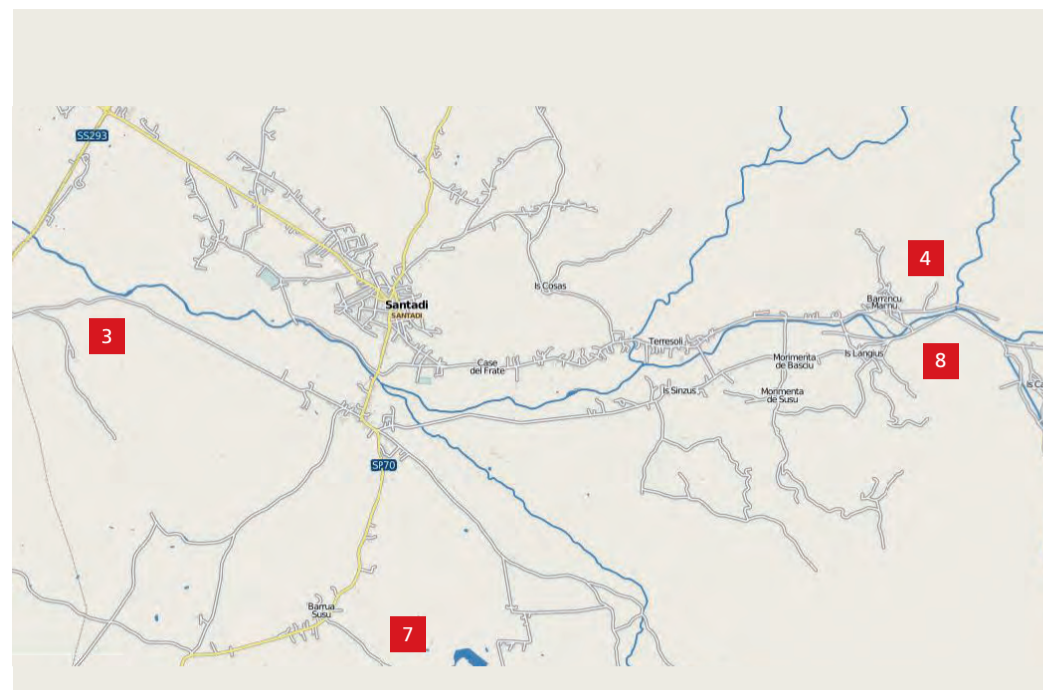


Tomba dei Giganti di Barrancu Mannu

via Barrancu Mannu

Nota anche come Sa fraigada, la tomba dei giganti di Barrancu Mannu sorge a ovest del rio Baccu Mannu, sulla sommità di una collina. Il villaggio era verosimilmente più a valle, protetto in molti tratti da muraglie difensive ciclopiche. Il monumento è del tipo "a filari": la pianta si articola in un corpo principale absidato lungo 20 m, che ospita la camera funeraria coperta ad ogiva tronca,

SANTADI - 2/3 GIUGNO 2018



e in un'esedra arcuata di larghezza massima di 14,61 m, i cui bracci si protendono dai lati della facciata collegandosi ad altre murature esterne e a un anfratto naturale ugualmente munito di muri protettivi. Nella facciata, conservata per quasi 5 m, spicca la coppella al centro dell'architrave. La copertura della camera e la tecnica muraria a filari di massi sbalzati indicano, in mancanza di scavi, una datazione ipotetica alle fasi inoltrate del Bronzo medio (1400 - 1300 a.C.).

Visita guidata a cura di: Istituto Istruzione Superiore "Cesare Beccaria" Santadi



Recupero di immobile storico. Sa domu'e Paxi.

via Umberto I - angolo via S. Paolo

Due ex edifici rurali, contigui, con corte comune e loggiato, sono il risultato di un intervento privato di recupero, inserito in un progetto di valorizzazione paesaggistica ambientale di ampio respiro, denominato S.U.L.C.I.S. (Società, Utopia, Lavoro, Comunità, Innovazione, Sviluppo). "Sa domu'e Paxi" è il centro operativo e divulgativo di tale progetto; sede di un piccolo "museo del frantio in pietra" è luogo di incontro e di attività culturali quali esposizioni, concerti, letture. Sa domu'e Paxi collabora con il Comune di Santadi, con la biblioteca e le scuole comunali e con tutti coloro siano interessati al progetto. Sa domu'e Paxi vuole fattivamente dimostrare come sia possibile, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico/culturale/identitario, sia materiale che immateriale, uno sviluppo economico auspicabile per tutto il territorio del Sulcis. In occasione di Monumenti Aperti 2018, saranno presentate le attività in corso. Negli edifici si potrà visitare la nuova sistemazione residenziale e conoscere altri interventi già realizzati nel comune di Santadi e nelle sue vicinanze.

Visita guidata a cura di: Istituto Comprensivo Santadi



Museo delle bambole

vico I G. Mazzini

È ospitato nell'abitazione privata, di proprietà di colei che ha allestito il museo. La collezione ha inizio nel 1966, è costituita da bambole vestite nei costumi tipici dei luoghi di provenienza. Attualmente conta oltre 1500 pezzi, provenienti da tutto il mondo.

Visita guidata a cura di: Istituto Comprensivo Santadi - Scuole elementari

Chiesa Santa Maria di Monte Fracca

via Barrua de Susu

(il sito è aperto per la prima volta)
La Chiesetta campestre dedicata a Santa Maria di Monte Fracca è sita nelle immediate vicinanze dell'abitato di Barrua. Alla chiesa è legata una leggenda, secondo la quale la Vergine Maria sarebbe apparsa ad un cacciatore, nell'anno 1724, ed in seguito all'apparizione e al rinvenimento della Statua lignea della Santa, da parte del medesimo cacciatore, gli abitanti di Barrua avrebbero edificato la Chiesetta. Tale leggenda, oltre che tramandata oralmente, è narrata nei "Coggius", una sorta di preghiere in versi, cantata, scritti nel 1924 da autore sconosciuto, in occasione del bicentenario del rinvenimento di Santa Maria, nella collina di Monte Fracca.

La Chiesetta potrebbe essere però ben più risalente, rispetto a quanto narrato nella leggenda, in particolare potrebbe essere di origine aragonese/iberica ('400/'500), anche se prove definitive sulla datazione, non ve ne sono. La struttura dell'edificio è semplice: pianta rettangolare, navata unica, tetto a doppio spiovente, campanile a vela. Purtroppo la Chiesetta



ta ha subito alcuni interventi che ne hanno notevolmente menomato l'aspetto originale, e hanno eliminato alcuni originali elementi, come la porta laterale o la finestrella posta nell'abside, dalla quale la luce dell'alba penetrava all'interno.

Visita guidata a cura di: Istituto Comprensivo Santadi

Foresta di Pantaleo

Loc.tà Pantaleo

(il sito è aperto per la prima volta)
Fra le altre attrattive del territorio di Santadi è presente la foresta di Pantaleo, che vanta la più estesa lecceta del mondo. Il leccio (Quercus Ilex L.) è un sempreverde che raggiunge i 10-15 m di altezza, è poco esigente in termini di acqua, ha un tronco robusto e chioma folta e tondeggiante. Il legno del leccio non è adatto alla lavorazione perciò in passato è stato utilizzato per la produzione del carbone.

Oltre al leccio, nella foresta è presente il tasso, l'agrifoglio, il lentisco, il mirto e il corbezzolo. Come la flora, ricca è anche la fauna: insieme al cervo, al cinghiale, trovano spazio importanti specie di volatili fra le quali l'aquila reale e il falco pellegrino. Da non dimenticare la presenza, ormai da oltre vent'anni, di un allevamento di lepri sarde (Lepus capensis mediterraneus), a salvaguardia della specie. Importanti anche le testimonianze archeologiche all'interno della foresta: fra queste, il complesso termale di epoca romana di Is Fi-



gueras e i piccoli spiazzi circolari realizzati in diversi punti della foresta dai carbonai, per la preparazione delle carbonaie. Infatti fra il 1872 e il 1951 la foresta venne sfruttata per la produzione del carbone e della polvere da sparo dalla francese "Compagnie des Forges et Acieries de la Marine d'Homecourt". Attraverso una piccola linea ferroviaria, i prodotti della foresta di Pantaleo giungevano a Porto Botte e da lì venivano destinati ai porti francesi di Marsiglia e Tolone.

Oggi l'Ente Foreste, che ha sede negli edifici ristrutturati della Des Forges, ha avviato diversi progetti per la valorizzazione della foresta, con l'appuntamento di un Centro Visite, di un percorso di circa 3 km che si snoda nel bosco e di diverse aree di sosta.

Visita guidata a cura di: Istituto Istruzione Superiore "Cesare Beccaria" Santadi